

Il parcheggio c'è ma non si vede

di Agnese Ananasso

Realizzato sul lago di Garda un posto auto per otto vetture, "incastrato" tra la strada e il lago



Creare un parcheggio dove non c'è e dove non dovrebbe esserci si rivela spesso uno dei dilemmi di architetti e progettisti più difficili da risolvere. Specialmente se si deve intervenire su un **edificio storico**, fatiscente e limitato dalla posizione geografica.

La tecnologia e la meccanizzazione vengono in aiuto. Come nel caso di una bella villa ristrutturata **sul lago di Garda**, inserita nella cornice da favola della **ex Limonaia Bernini** (del 1600) di Gargnano, in provincia di Brescia. Lo studio di progettazione **Feiffer**, incaricato di ristrutturare il complesso residenziale, praticamente in rovina, si è trovato di fronte al problema dei posti auto: lo spazio, limitato tra la strada e il lago, consentiva di parcheggiare una sola vettura, tra l'altro anche in posizione scomoda per la manovra.

I progettisti hanno trovato la soluzione - che tra l'altro doveva far salve le esigenze estetiche, storiche, architettoniche e ambientali - in un parcheggio meccanizzato multilivello, fornito e installato dalla **IdealPark**. In pratica si è ricavato uno spazio di **tre metri per venti, per cinque di profondità** (necessario per parcheggiare due auto sovrapposte di altezza massima di due metri ciascuna). Con la tecnologia serie C di Idealpark sono stati realizzati così 4 blocchi da due vetture sovrapposte. Quando il sistema è a riposo quello che si vede è solo il pavimento in teak, quando si deve parcheggiare o prendere la propria vettura, con un semplice click sulla centralina di controllo si attiva il meccanismo che aziona la piattaforma su cui posizionare o da cui prelevare la vettura. **Il tutto in pochi secondi.**

Tra l'altro, per far fronte alle difficoltà di manovra è stata installata una **piattaforma rotante** (IdealPark 505) che consente di posizionare in modo automatico la vettura in direzione dell'uscita.